

# Sì al "decreto stadi" e il calcio si arrabbia

## Voto alla Camera

Larga maggioranza per i sì. Lotito: «Lo Stato deve garantire l'ordine pubblico».

Il **sindacato di polizia**: «Norma da applicare anche ai concerti e ai grandi eventi»

Il voto della Camera che ha confermato la fiducia al governo sul "decreto stadi" (323 sì, 168 no e 9 astenuti) rischia di far scendere sul piede di guerra le società di calcio. A farsi portavoce del malumore è il presidente della Lazio, Claudio Lotito: «Le quattro leghe di Serie A, B, Lega Pro e Dilettanti assumeranno una posizione netta chiara e precisa nell'interesse generale del sistema calcio di non condivisione di questo provvedimento. Se l'ordine pubblico è un servizio che lo Stato deve garantire lo deve fare sempre e comunque, l'idea che a pagarlo siano le società di calcio mi fa sorgere una domanda: e se i club non pagano non garantiamo l'ordine pubblico fuori dagli stadi?».

Ma quanto costa ogni partita? I servizi di ordine pubblico per Juve-Roma dovrebbero arrivare almeno al tetto di 70 mila euro di straordinari. Lo sostiene Massimo Montebove, portavoce nazionale del sindacato **Sap**. Saranno impegnati mille uomini tra **polizia**, carabinieri, guardia di finanza e forze di **polizia** locali: a loro spetta la sicurezza attorno all'impianto e in città. «Mediamente per questo tipo di servizio ad ogni persona impiegata devono essere riconosciute almeno tre ore di straordinario - spiega Montebove -. È una proposta che deve essere applicata anche per concerti e grandi eventi che comportano grande dispendio di forze di **polizia**».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

